

CALCIO



IL DIRIGENTE



CIAO!
RAIMONDO,
CALCIATORE
DIRIGENTE
DILETTANTE

PAROLA D'ORDINE: VERSATILITÀ

Adattare la programmazione in base agli impegni, variare di continuo l'allenamento e optare per scelte tattiche sempre diverse: ecco il credo dell'allenatrice del Fiammamozza

Una programmazione capace di adattarsi ai differenti impegni e allenamenti sempre diversi. Sono questi i due punti di forza del Fiammamozza. La storica società, presente nel panorama calcistico da 40 anni, ha affidato quest'anno la panchina della prima squadra a Liliana Paggi. Ex centrocampista tutta grinta e determinazione, il tecnico ha impostato un metodo di lavoro pianificando ciascun allenamento in base agli

specifici impegni della squadra e, in collaborazione con il preparatore atletico Raul Bertarelli, predispone sedute sempre diverse, il cui focus però non cambia: migliorare l'aspetto tattico della squadra e quello tecnico individuale delle ragazze. Dopo diverse stagioni passate sulle panchine dei settori giovanili mister Paggi sta affrontando la difficile sfida di guidare una prima squadra e per farlo non si è dimenticata di quando lei stessa era una giocatrice..

■ Cos'è cambiato nell'allenamento rispetto a quando eri tu la giocatrice?

Il livello di tecnica calcistica personale credo sia migliorato. Una volta tra le giocatrici c'era più disparità: ce n'erano tante sufficienti, qualcuna brava e poche eccellenti. Quando giocavo io c'era più dedizione al lavoro e più attenzione, più interesse, nei confronti della tattica. Oggi poi anche nel calcio femminile

IMPARARE LA DUTTILITÀ

Il Mister Paggi e il preparatore atletico Bertarelli puntano a rendere le atlete in forza al Fiammamozza versatili in campo e capaci di affrontare situazioni tattiche anche molto diverse



sono arrivati i preparatorio atletici: fisicamente le ragazze sono migliorate e sono cresciute. C'è poi da considerare la disponibilità delle atlete oggi rispetto a qualche anno fa. Oggi la maggior parte delle ragazze studia, mentre quando ero io una giocatrice tutte lavoravano e arrivavano al campo dopo una dura giornata di lavoro.

■ **Come è strutturato, dal punto di vista tecnico-tattico, il programma settimanale del Fiammamozza?**

Ogni settimana è diversa dalle altre e viene programmata in base agli impegni. Le sedute comunque sono solitamente tre: il lunedì, il martedì ed il giovedì e si svolgono alla sera. Il lunedì è dedicato ad analizzare gli errori della partita giocata il sabato. Solitamente preferisco farlo sul campo, ma quando fa molto freddo questa parte viene effettuata negli spogliatoi con l'ausilio di una lavagna. Poi si lavora sulla tecnica calcistica con esercizi generici. Il martedì sviluppo situazioni di gioco in cui le ragazze vengono impiegate in ruoli anche diversi da quelli abituali. Lo faccio per testarle, ma anche per una questione di duttilità tattica. Il giovedì si gioca molto con la palla, con partitelle su

campi piccoli o tematiche, a partire già dal riscaldamento. Al termine di ogni allenamento poi si gioca una partita nella quale cerco di provare le ragazze nel ruolo in cui penso di impiegarle il sabato.

■ **Hai guidato, sia a livello maschile che femminile, per tanti anni il settore giovanile. Come cambia l'allenamento rispetto ad una prima squadra?**

Secondo la mia esperienza dal settore giovanile alle prime squadre il metodo di allenamento non varia molto, quello che cambia sostanzialmente è il ritmo. Oltre ad essere fisicamente a posto, quello che conta dal mio punto di vista è l'intelligenza tattica e la velocità di esecuzione. Nel settore giovanile conta molto la tecnica che però viene insegnata sotto forma di gioco. L'allenatore è soprattutto un educatore: i bambini e le bambine sono come spugne, più imparano e più gli viene



Meglio lavorare senza palla

Esperienza e professionalità al servizio del Fiammamozza. È **Raul Bertarelli**, da tre stagioni preparatore atletico biancorosso, a raccontare come si svolge il lavoro fisico delle monzese e come viene predisposta la preparazione pre-campionato. **Laureato in Scienze**

Motorie, il preparatore prima di entrare a far parte dello staff tecnico biancorosso ha fatto esperienza nel maschile, lavorando con le squadre lombarde Sant'Albino, Carugate 87, Concorezzese, Vimercate e Brughiero.

▶ **Come si svolge la preparazione pre-campionato? Durante l'anno vengono effettuati i "richiami"?**

*Le ragazze hanno un lavoro di base da svolgere durante l'estate focalizzato su forza e resistenza e consegno loro schede individuali per prevenire infortuni ricorrenti. Solitamente per i primi giorni di ritiro proseguo con il lavoro generale e sottopongo le giocatrici a test allo scopo di stilare un **programma individualizzato**. Sulla base dei risultati ottenuti le ragazze vengono divise in gruppi e si lavora su*

*forza resistente in circuito e capacità aerobica attraverso una variante riveduta e corretta delle classiche "ripetute". Col passare delle settimane il lavoro diviene sempre più qualitativo. Per quanto riguarda i **richiami** cerco soprattutto di sfruttare le pause del campionato piuttosto che fare i richiami standard durante la sola pausa invernale.*

▶ **Come preparatore hai lavorato sia nel calcio maschile che in quello femminile. Quali sono, se ci sono, le differenze nel predisporre il lavoro atletico?**

*In base alla mia esperienza posso dire che **con i maschi si può usare maggiormente la palla** con finalità atletiche, mentre le ragazze fanno più fatica a raggiungere un livello adeguato di intensità utilizzando l'attrezzo. Perciò preferisco affidarmi al lavoro atletico a secco.*



Agenda Settimanale

LUNEDÌ

Lavoro di **potenziamento dei muscoli** addominali e dorsali a cui si aggiungono esercizi di core stability (controllo del bacino e del tronco) per prevenire gli infortuni. Dopo il riscaldamento con la palla, si fanno **esercizi di mobilità coxo-femorale e propriocettivi**. Lavoro aerobico, con il gruppo diviso in due: chi ha giocato il sabato per più di un tempo fa un **lavoro prettamente aerobico** utilizzando intermittenze, ripetute brevi o corsa continua a soglia. Chi invece ha giocato meno svolge un lavoro più intenso.

MARTEDÌ

Dopo il riscaldamento tecnico, esercizi di **skip e coordinazione** allo speed ladder (scaletta) oltre ad un riscaldamento eccentrico specifico per i flessori di coscia. Seguono **esercizi di forza** realizzati attraverso circuiti (esercizi concentrici, eccentrici e pliometrici) abbinati al lavoro lattacido, in particolare scatti con cambi di direzione

GIOVEDÌ

Lavoro specifico sulla **rapidità**, con esercizi con e senza la palla.

40 anni in rosa, anzi in rosso

ALLE RADICI DEL MOVIMENTO

La formazione del Fiammamozza nel 1970 (all'estrema sinistra, Natalina Ceraso levati, storica guida della DCF per oltre un decennio). Sotto, il collettivo della Stagione 2009/10

FOCUS SU > ANNIVERSARI

Era il 1970 quando il **professor Reno Ceraso**, insegnante di educazione fisica del Mosè Bianchi di Monza, decise di dare vita alla prima (ed unica) squadra di calcio femminile della città. "Riviera e Mazzola in gonnella" titolava all'epoca la testata locale L'eco di Monza. E da allora la gloriosa storia biancorossa è andata avanti passo dopo passo intrecciandosi con quella del movimento calcistico femminile italiano e contribuendo a scriverne pagine importanti ed indelebili. Chiamata nei primi anni **Fiamma Ceraso Monza**, la società di via Guarenti fu **guidata fino al 1979 dal professor Ceraso**, scomparso nel settembre del 2007 all'età di 93 anni, che poi ne lasciò le redini alla **figlia Natalina** ed al **genere Fabrizio Levati**. E proprio Fabrizio Levati, allenatore per ventisei anni delle biancorosse, fu una figura importantissima per la

società e per le ragazze che ebbero la fortuna di conoscerlo e di averlo come mister. Dal carattere non certo facile, ma ancora molto amato da chi ha avuto la possibilità di lavorare con lui, mister Levati ha lasciato **un segno indelebile nella storia della società** dalla cui panchina ha guidato la prima squadra fino alla sua prematura scomparsa avvenuta nel novembre del '95. Nonostante la lunghissima storia societaria, l'unica in Italia di tal genere nel panorama calcistico femminile, per il **primo storico scudetto** la Fiamma ha dovuto attendere fino alla stagione 2005/2006. Non solo, guidate da Nazzarena Grilli, le biancorosse riuscirono a centrare anche un altro storico traguardo: la **vittoria della Supercoppa Italiana**, conquistata sconfiggendo in finale il Bardolino detentore della Coppa Italia. Per festeggiare l'importante compleanno, la società biancorossa, guidata da sette anni dal **Presidente Roberto Lo Grasso**, ha organizzato per il prossimo 6 giugno una grande festa. L'appuntamento è nella storica casa biancorossa, lo Stadio Sada: qui si ritroveranno le ragazze, i tecnici, i dirigenti ed i presidenti che hanno contribuito a scrivere le pagine di un sogno che dura da 40 anni.

insegnato, meglio sarà per il loro futuro. In Serie A i ritmi e l'approccio sono diversi. La tecnica si fa comunque, ma su ritmi più elevati e con difficoltà maggiori, avendo sempre come obiettivo la partita che si dovrà affrontare.

■ C'è un modulo che preferisci?

Non ho un modulo prediletto. Vorrei insegnare alle mie giocatrici che tutto è possibile. Faccio le mie scelte tattiche in base alle ragazze che ho a disposizione, cerco di adeguarmi alle loro caratteristiche e di costruire una squadra che riesca a valorizzare ciascun elemento. Nel femminile penso che la base sia il 4-4-2, anche se sarebbe bello farlo diventare un 3-4-3 ma ci vogliono le ragazze con le giuste caratteristiche. Ogni variazione tattica non va improvvisata: tutto deve essere provato in allenamento e ponderato in base anche alle condizioni fisiche delle giocatrici.

■ C'è un modello a cui ti ispiri?

Non ho un modello tecnico-tattico a cui mi ispiri, ma ammiro molto Cesare Prandelli. Mi piace la serenità con cui affronta ogni situazione e come ha saputo gestire un gruppo così giovane. Tra le donne che siedono in panchina stimo Carolina Morace, che sicuramente ha una marcia in più rispetto alle altre essendo il tecnico di una Nazionale e vantando un'esperienza come allenatrice di una squadra maschile, Maria Mariotti dell'Acf Tradate, Nazzarena Grilli per quello che ha fatto qui a Monza e Milena Bartolini per il suo lavoro alla Reggiana.

■ Cosa manca al nostro calcio per essere competitivo a livello mondiale?

Bisognerebbe cambiare la cultura e avere sempre la voglia di migliorarci, prendendo spunto dai Paesi che da questo punto di vista sono più avanti rispetto a noi. Poi certo ci vorrebbero anche degli aiuti economici e trasformare il calcio femminile in semi-professionismo perché solo allenandosi con costanza si può migliorare davvero.

Il percorso del Mister

Liliana Paggi, classe 1967, ha un passato da centrocampista di qualità: in carriera ha collezionato 294 presenze nella massima serie Femminile vestendo i panni dell'Acf Milan (1986-1988), della Fiammamozza (1988-1998) e della Geas Sesto San Giovanni (1998-2000). Le sue esperienze in panchina cominciano nel 1990 quando guida il Medolago (Serie D). Poi, per quasi un decennio (1991-1998) siede sulla panchina del settore giovanile maschile della US San Carlo Villa D'Adda prima di tornare nella "sua" Monza nel 2005 dove, fino alla scorsa stagione ha retto le redini delle giovani "fiamme".



UN SUCCESSO OLTRE IL RISULTATO

Un girone dalle grandi avversarie ha negato alle azzurrine U17 il passaggio alla fase finale dell'Europeo, ma non sono mancate le soddisfazioni per un gruppo che ha nello spirito di squadra la sua forza

Una sconfitta, un pareggio ed una vittoria; si è chiusa così, con onore e dignità, l'avventura della Nazionale Femminile Under 17 allenata da Enrico Sbardella che, sul verde dei campi da gioco dell'ancor più verde Umbria, ha partecipato al secondo turno per la qualificazione alla fase finale dell'Europeo di categoria, la cui prima classificata ha guadagnato il diritto a giocarsi il titolo europeo a Nyon nel quadrangolare finale valido anche come qualificazione alla Coppa del Mondo Femminile Fifa Under 17.

GIRONE DIFFICILE

Le Azzurrine, hanno senza dubbio pescato tre fra le più temibili avversarie nella fase a gironi: Serbia, Olanda ed Inghilterra, hanno giocato - come affermato dal Commissario Tecnico Sbardella - tre vere e proprie gare di finale, non risparmiandosi mai e giocando tese alla rete avversaria. Il risultato sono state tre partite che hanno goduto della teletrasmissione su Rai Sport Più, ottimamente giocate e tecniche, con un'Italia pungente e pericolosa. Al di là di quello che è stato poi il responso al triplice fischio, all'Under 17 va il merito di aver affrontato con tenacia tre competitors di tutto rispetto, uscendone con rinnovate volontà e determinazione.

La partita d'esordio, Olanda-Italia, si è conclusa per 2-0 a favore delle padrone di casa, in una gara giocata tutta nei primi dieci minuti, con interventi a rete di Zee-

man e Reenfurm. La prima giornata del gruppo vede quindi segnare i seguenti risultati: Olanda-Italia 2-0 ed Inghilterra-Serbia 3-1. Due giorni dopo è la volta della "super" Inghilterra, allenata da Lois Fidler, per un secondo incontro che si concluderà a reti inviolate pur con numerosi tentativi di entrambe le squadre. In questo scontro l'Italia riscatta la gara d'esordio e mette decisamente alle corde le britanniche, colpisce per quattro volte i legni, due pali ed altrettante traverse. Tanto impegno però non basta e per l'Under 17 si chiude anticipatamente il discorso qualificazione. Il tabellone della seconda giornata, quindi, segna questi risultati: Inghilterra-Italia 0-0; Serbia-Olanda 0-1. L'avventura delle Azzurrine si è conclusa con onore al termine della gara con l'Inghilterra ma, ed i valori del calcio - e specialmente quello dilettantistico - lo insegnano, un impegno preso va portato a termine, qualunque siano le difficoltà ed anche se non porta risultati. Lo spirito di squadra creato ed ottimamente conservato dal mister Enrico Sbardella, ha visto un'Italia graffiante ed al massimo delle potenzialità nell'ultima gara del tritico, quella contro la Serbia. In questa occasione si è vista in campo un Under 17 continua, propositiva e forte psicologicamente, autrice di ottime trame per tutti gli ottanta minuti di gioco, che si sono conclusi con il risultato di 6-1 a favore del team azzurro, con reti di Pugnali, Alborghetti (2), Mason, Moscia e Piai. Violata una volta, ad opera di Savanović, la rete azzurra. La terza giornata, che ha chiuso la seconda fase di qualificazione, ha visto quindi i seguenti risultati: Italia-Serbia 6-1; Olanda-Inghilterra 2-1.

RAGAZZE TENACI

La formazione Nazionale U17 è uscita rafforzata dall'esperienza nella competizione continentale

EUROPEO U17 QUALIFICAZIONI

GRAZIE, RAGAZZE

Questo il team completo delle convocate per l'impegno umbro della Nazionale Under 17 cui tutti i tifosi del calcio, non solo quello femminile, dovrebbero essere grati per aver combattuto con lealtà sul campo, rispettando sé stesse prima che l'avversario e l'arbitro, facendosi davvero ambasciatrici dei veri valori del nostro sport: Valentina Casaroli (Roma), Gloria Gelosa (Fiammamonza), Laura Giuliani (Como 2000), Margot Gambarotta (Miltedo), Giada Oliviero (Como 2000), Elena Linari (Primadonna Firenze), Valentina Pedretti (Atalanta), Cecilia Salvai (Torino), Alessia Venturini (Fortitudo Mozzecane), Lisa Alborghetti (Brescia), Giulia Ambrosetti (Como 2000), Federica Di Criscio (Cervia), Elisa Lecce (Carpisa Yamamay Napoli), Carlotta Moscia (Juventus Torino), Eleonora Pederzoli (Grifo Perugia), Katia Coppola (Como 2000), Natasha Piai (Vittorio Veneto), Marta Mason (Venezia Casinò 1984), Elena Linari (Primadonna Firenze), Luisa Pugnali (Grifo Perugia).
Allenatore: Enrico Sbardella.



BILANCI IN ROSA

Segnali positivi arrivano al termine della stagione del Calcio Femminile, nonostante qualche difficoltà in più a livello regionale

L'annata del calcio in rosa del Friuli Venezia Giulia ha visto alcune novità e ne abbiamo parlato insieme al Responsabile di settore **Walter Manzoni** per capire come valuta, arrivati a questo punto, la situazione del **Calcio Femminile friulgiuliano**: "Nel nostro settore - dice Manzoni - da un po' di tempo viviamo una **fase di calo** all'interno delle Società regionali. Questo perché sono **aumentate le squadre a livello nazionale**, due in Serie A e tre in Serie B, e questo ha indebolito il movimento di base. Le squadre più blasonate, infatti, hanno richiamato **più ragazzine** nei loro settori e si è registrato un comprensibile calo materiale: nonostante questo, però, **la qualità non è assolutamente calata**, così come abbiamo dimostrato anche nel campionato di Serie

C. In quest'ultimo caso si è poi registrata **un'altra novità**: un campionato **"interregionale"** con quattro Società provenienti dal **Veneto** che hanno preso parte alla nostra Serie C. È stato un **bel rinnovamento**, che ha portato tante nuove Società e persone e una diversa competizione. Il campionato è stato **vinto dal Vittorio Veneto**, a testimonianza del fatto che comunque il livello è molto alto in Veneto, anche

"Al Torneo delle Regioni abbiamo dovuto schierare una Rappresentativa Femminile dall'età media molto bassa"

per una questione di materiale umano a disposizione; le nostre formazioni, però, **si sono difese bene** se pensiamo che il Rivignano ha finito al secondo posto e la coppia Fagagna-Montebello ha chiuso a ridosso della **terza posizione**. È da rilevare, quindi - prosegue Manzoni - è che globalmente il movimento in Friuli Venezia Giulia **non va affatto male**, lo abbiamo dimostrato anche durante il recente Torneo delle Regioni.

Forse il risultato sembra deludente, ma non bisogna dimenticare che abbiamo schierato una Rappresentativa dall'**età media molto bassa** che è stata assemblata con le ragazze che avevamo a disposizione. Abbiamo **perso con il Piemonte**, che poi ha vinto il torneo e l'unico vero rammarico è stato l'infortunio occorso nel primo incontro all'attaccante Zadro (Rivignano), che ci ha tolto del potenziale. Comunque **l'impegno profuso** è stato massimo come sempre, e quindi non possiamo che **essere contenti** di come è andata, al di là del risultato".

CALCIO A CINQUE

Migliorarsi per vincere

La stagione del Calcio a Cinque sta per andare in archivio e, tra le rappresentative di **Serie B** (Adriatica e Grado) e **la Serie C**, caratterizzata da formazioni regionali, merita soffermarsi invece sul **Torneo delle Regioni 2010**, che ha visto la Rappresentativa guidata da **Pierangelo Salfa** ben figurare, ma raccogliere davvero poco. Nel girone del torneo **giocato in Umbria**, Contin e compagni non si sono qualificati per l'atto finale pur chiudendo la manifestazione con un bilancio di **due vittorie** ed altrettanti pareggi. Il cammino della Selezione friulgiuliana è partito con un **pirotecnico 5-5** contro la selezione dell'Abruzzo, poi la Rappresentativa guidata da Salfa si è imposta con **un bel 4-5 sulla Sardegna**, formazione che era sicuramente una delle pretendenti alla vittoria finale. Nella quarta giornata, facile vittoria per 6-2 contro il Piemonte-Valle d'Aosta grazie alla **giornata strepitosa** di **Contin**, autore di una doppietta: il Friuli Venezia Giulia arrivava così all'ultimo impegno del girone opposto all'Emilia Romagna, mentre la Sardegna, indietro di una lunghezza in classifica, doveva incrociare le armi con il **combattivo Abruzzo**. Gli isolani, però, compiono **una bella impresa** vincendo 2-3 contro gli abruzzesi, mentre per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia è arrivato **solamente un pareggio** con il risultato di 4-4: sorpasso, dunque, all'ultima giornata della Sardegna e **addio sogni di gloria** per la selezione di Calcio a Cinque, che però ha comunque mostrato come, nonostante il movimento non sia caratterizzato da grandi numeri, **la qualità** ci sia eccome.



GIOVANI CALCIATRICI La Rappresentativa Femminile friulgiuliana di calcio a Undici allo scorso Tdr

FUTURO SEMPRE PIÙ ROSEO

Anche con i campionati in dirittura d'arrivo il movimento Femminile regionale punta su una Serie di importanti eventi dedicati alle ragazze del pallone, fra cui le fasi finali di Coppa Liguria ed il Torneo Femminile

La stagione sportiva del **Calcio Femminile** è in dirittura d'arrivo. Dopo i campionati e a partire dal 2 maggio ci sarà spazio per i quarti di finale di **Coppa Liguria** e il **Torneo Femminile** al quale hanno aderito squadre che hanno partecipato al **Torneo Ravano**, una manifestazione che ha sempre registrato **una grande presenza** di calciatrici femminili.

“Con l'obiettivo di **promuovere e incrementare** la pratica sportiva specifica, abbiamo cercato - spiega il Delegato Regionale della Lnd, **Giacomo Patrone** - di dare continuità all'attività di que-

ste giovani calciatrici che in sostanza si è sempre limitata alla **partecipazione all'evento**.

Il nostro lavoro è stato quello di consentire alle ragazze di svolgere **un'attività preparatoria** al torneo presso le Società che hanno collaborato con noi e dare loro la possibilità di cimentarsi in **un'altra competizione**.

La risposta è stata un successo con **dodici squadre** che hanno aderito al mini-campionato che inizierà a breve. Aggiungo anche l'andamento dei campionati, chiusi con un **bilancio positivo sotto tutti gli aspetti**.” Vediamo

in sintesi i campionati.

Il primo acuto è stato dello **Spezia** che ha vinto il campionato di **Serie C**. La squadra allenata da Sabrina Cardini ha battuto sul filo di lana la Culmvpolis seconda ad un punto. Il **testa a testa** fra le due squadre è iniziato quando la Culmvpolis che era distaccata di sei punti dalla capolista ha **iniziato una rimonta** che ha portato la squadra di Mario Conti ad un passo dal titolo. Ma aver **sfiato l'impresa** per la squadra capitanata dalla Greco per anni bandiera della **Rappresentativa regionale** ha quasi il sapore di una vittoria.

Le **Girls Sanremese** sono state la terza forza del campionato. La squadra avrebbe potuto puntare al titolo se non avesse perduto un punto di forza come **Elisa Cerato** che a dicembre è passata all'Entella Chiavari per giocare in A2. **Stagione positiva** per Valpolcevera, Molassana e S.G. Battista che hanno la loro forza nei rispettivi **Settori Giovanili** che curano molto bene e, infine, da evidenziare anche il bel campionato disputato dal **Vado**.

Da registrare anche la crescita a livello di Settori Giovanili della **Finalborgnese e Valsteria**. Solo il campionato di Serie C, si è concluso quello **Juniore** dove si sono affermate le Girls Sanremese. Play off in corso nella categoria **Under 15** che terminerà il 31 maggio. Si giocano il titolo Athletic, Molassana e Muledo. Nei **Play out** saranno invece impegnate Genoa, Valpolcevera, Amicizia Lagaccio ed Entella.

CONTRASTI DI GIOCO
Francesca Gambetti (Genoa) e Veronica Martini (Culmvpolis) durante un incontro del Campionato di Serie C



RAPPRESENTATIVE

Verso le finali U15

Archiviato il Torneo delle Regioni, il Ct delle Rappresentative Femminili della Liguria, **Ugo Maggi**, sta lavorando per allestire la selezione regionale **Under 15** che il prossimo 2 giugno inizierà a Pontedera le gare di qualificazione per le **finali nazionali** in programma a Chianciano Terme dal 27 giugno al 3 luglio. La Liguria dovrà competere con **Lombardia, Piemonte, Toscana** e Sardegna per piazzarsi nei **primi due posti** che valgono il pass per le finali. Sono fiducioso - dice Maggi - che faremo bene e ci giocheremo per intero **le nostre carte**. La Selezione che si sta formando si sta rivelando già **un bel gruppo** ed è formata da giocatrici scelte da Ventimiglia e La Spezia. Alla base, quindi, c'è **un gran lavoro** ed una grande reazione di tutto l'ambiente alla sfortunata partecipazione al Torneo delle Regioni da dove **siamo usciti imbattuti**. Siamo stati - spiega Maggi - i primi dei **non ammessi alle fasi finali**, ma oltre ai soli numeri mi preme sottolineare che la sorte **non ci è stata benigna** e, in un girone di qualificazione come il nostro, giocare anche contro la sfortunata è stato chiederci troppo. Dopo il bel **debutto con la Basilicata** in cui abbiamo fatto debuttare **Giulia Tortarolo** la giocatrice **più giovane del Torneo** che ha anche bagnato l'esordio con un gol, abbiamo pagato a caro prezzo **gli infortuni** nelle gare successive. La prima a finire out è stata **Noemi Picone** che viene chiamata il "Pizzarro della Rappresentativa". Poi è stata la volta di **Marzia Barcellona** e del portiere **Jessica Giacinto** anche loro punti di forza della Selezione. In queste condizioni non abbiamo **perso contro la Toscana ed il Veneto** ma non è stato sufficiente. Ora pensiamo all'**Under 15** e passare il turno con questa squadra sarebbe **una bella rivincita**.”

PAROLA D'ORDINE: CRESCERE

Forte dell'importante vittoria conquistata al Torneo delle Regioni, il movimento del Calcio Femminile mira ad espandersi ancora mentre il Futsal vuole puntare con decisione sui giovani, anche nelle scuole

Continuare a crescere. È questo l'auspicio del **Calcio Femminile** e del **Calcio a Cinque** piemontesi e i presupposti sono buoni.

Le donne, sono reduci dalla **spedizione trionfale in Umbria**, e il Futsal è forte di un **incremento degli iscritti** che ha portato in dote quest'anno un girone in più in Serie D, **da due a tre**. Al seguito delle ragazze di De Caroli, che hanno consegnato al Piemonte la **prima storica coppa** della Rappresentativa Femminile, c'era il Delegato regionale Michelangelo Notariello: **"I dati sulle iscritte sono buoni**, abbiamo fatto gli stessi gironi di Serie B e Serie C degli anni scorsi. E poi il **Torneo Primavera** con cinque squadre, vinto dal Torino". Anche per **Notariello** la vittoria della Rappresentativa al Torneo delle

Regioni è un fattore positivo: "Con la coppa s'è **realizzato un sogno** e il merito è delle Società, che hanno cominciato a **credere nelle ragazze**, ed anche di un gruppo dirigente che ora sta **investendo sul Calcio Femminile**".

Il **problema resta l'abbandono** nell'età critica tra i 13 e i 14 anni: "Attualmente una calciatrice ha la può militare in **una squadra mista** sino a quattordici anni con deroga del Presidente. Si deve lavorare su **quella fascia d'età**, perchè quando una ragazza perde la possibilità di giocare in una **squadra mista** e non trova squadre femminili, si orienta verso altri sport. Stiamo cercando di organizzare **tornei a livello provinciale e regionale**, proprio per non perderle". La materia prima, in Piemonte, c'è eccome: "Siamo

già partiti **con l'Under 15**, abbiamo selezionato addirittura 160-170 ragazzine. Con questi numeri si possono creare tante Società: ne abbiamo scelte trenta per **il raduno** in vista della fase eliminatoria che si disputerà **in Liguria** e delle eventuali finali a Chianciano".

Il **Calcio a Cinque** non vanta i successi sportivi del Femminile, ma i **segnali sono buoni**. Per portare il Piemonte Valle d'Aosta al livello dei Comitati più avanzati a livello giovanile, il Futsal deve **aumentare il numero** delle Società affiliate e quello degli **impianti sportivi dedicati**. Si cerca anche di entrare nelle scuole, dove il **Calcio a Cinque** è già disciplina didattica, organizzando corsi con **istruttori qualificati** e coinvolgendo **le istituzioni**, sia per il supporto all'attività, che per la realizzazione dell'impiantistica.

TROFEO AL FEMMINILE

Le ragazze della Rappresentativa esultano dopo la vittoria al Tdr

RAPPRESENTATIVE

Futsal, anche in rosa

L'idea di una **Rappresentativa di Calcio a Cinque Femminile** del Piemonte e della Valle d'Aosta è **meno lontana** di quanto sembra, ma prima di realizzarlo bisogna valutare **alcuni problemi**. Prima di tutto, come spiega il Presidente del Comitato Regionale **Emelindo Bacchetta**: "Per creare una Rappresentativa di Calcio a Cinque femminile è obbligatorio che ci siano **Società iscritte** per tale attività. Da parte della Federazione c'è la volontà di provare almeno a **stimolare le Società**, ma sarà necessario allestire un **campionato**, magari anche tra due regioni limitrofe". Come ha spiegato lo stesso Bacchetta, sarà una questione che terrà sicuramente banco nelle **prossime riunioni** del Comitato regionale: il **bacino d'utenza** su cui puntare è abbastanza ampio. Un **coinvolgimento delle Società** che già svolgono attività di Calcio Femminile **garantirebbe copertura** per quanto riguarda il numero delle ragazze. I vantaggi sarebbero senza dubbio maggiore facilità **nell'insegnare la tecnica** calcistica alle più giovani e possibilità di dirottare da una disciplina all'altra le ragazze con meno spazio, che passando dal calcio a Undici **al Futsal**, o viceversa, inizierebbero una **nuova vita sportiva**. La volontà c'è e in caso di reperimento delle risorse e di collaborazione nel Torneo delle Regioni 2011 potrebbe già esserci una Rappresentativa di Calcio a Cinque femminile del Piemonte-Valle d'Aosta.



BATTUTE CONCLUSIVE

Mentre i campionati di tutte le categorie si avviano alle fasi finali, i primi importanti verdetti del campo sono già stati emessi

Stagione soft, **senza clamori**, ma decisamente avvincente nei diversi segmenti del **Futsal** a cinque. In **C1**, **duello rusticano** sino all'ultimo respiro fra la **Fuente Foggia** e il **Real Mola**. Per i Play off a passare ci sono la **Virtus Mola** ed il **Sammichele**, vicinissimo all'obiettivo pure l'Aiace Conversano. Guardando in basso invece, **Cerignola** e **Laterza** sono aritmeticamente declassate, **l'Atletico Fasano** lo è virtualmente, mentre per i **Play out** sarà scontro senza quartiere fra Torre Pino Spinazzola, Effe Gi Castellana e Casamassima. Nella corsa per **evitare la "roulette russa"** sono ancora in lizza Hellas Brindisi e Tris Gravina. Per la **Coppa Italia**, trofeo nella bacheca del **Sammichele**, che in finale disinnescava l'Hellas Brindisi. Per quanto concerne la "caderteria" è suddivisa in tre gironi, il primo con rappresentanze dell'area foggiana e del nord barese, un

secondo composto **esclusivamente da team baresi** e infine un terzo con sodalizi tarantini, brindisini e a sud di Bari.

Nel girone settentrionale la **Salinis di Margherita di Savoia**, già vincitrice della **Coppa Puglia**, manifestazione riservata alle **formazioni di C2**, giganteggia anche in campionato. La sua **promozione è solo da certificare**, il dado è pressoché tratto; "argento" per Villeneuve di Barletta. Nel girone barese, già promosso **l'Azetium di Rutigliano**, staccati nell'ordine gerarchico rilevato dalla classifica, **Azzurri Modugno**, **Adelfia in Movimento** e **Futsal Capurso**. Nel **girone C** trionfa il **Five Marti-**

na che ha la meglio nella sfida cittadina con il **Futsal Martina**; terzo il **Noci**.

La **Supercoppa**, ovvero

la finale fra la vincente della **Coppa Italia** e quella della **Coppa Puglia**, se l'assicura il **Sammichele**. Nel **Calcio a Cinque maschile** incremento in questa edizione per **l'attività giovanile** con la formazione di due **gironi Juniores** formati secondo il criterio della distanza geografica. Nel primo, è il **Bisceglie** a sveltare, nel secondo l'**Azetium Rutigliano**.

L'Apulia Cup, riservata ai club della Juniores, è andata al **Vigor Bisceglie** che in finale si è imposto dopo i tiri di rigore sul **Sport Five**.

Anche nel **Futsal in gonnella**, crescita delle adesioni, ma elemento significativo è l'iscri-

zione di una compagine del **Basso Salento**, ovvero il **Taurisano**. **Diciotto squadre** suddivise in due gironi con **Play off** a

girone unico per celebrare la vincente che, ancora una volta, è il **Real Statte**, autentico **dominatore**. Oltre al campionato mani su **Coppa Italia** e **Supercoppa**, sconfitti nelle rispettive competizioni il **Queens Foggia** e il **Team Bisceglie**.

Nel **calcio a Undici Femminile** dieci le partecipanti, otto pugliesi - **Castellana**, **Focus Foggia**, **Red Mon Bari**, **Barletta**, **Atletico Brindisi**, **Eagles Red Blu Taranto**, **Real Grottaglie** e **Oratorio Trani** e due di estrazione lucana, ovvero **Potenza** e **Real Marsico**.

A spiccare il volo in **Serie B** è stata invece la formazione del **Filsport Castellana**.

NEOPROMOSSE

Castellana regina

Numeri edulcorati, promozione più che dovuta. L'escalation del **Filsport Castellana** nel calcio in gonnella a undici, è sotto gli occhi di tutti. Il suo ruolino, inesorabile, ammette: **tredecim vittorie** timbrate, tre pareggi. Il suo vantaggio sulla seconda, il **Real Marsico**, è a doppia cifra: **+12**. "Un campionato con i fiocchi quello della mia squadra" chiosa compiaciuto **Gianni Filomeno**, Presidente onorario ed anima della Società del Castellana "il cui ricordo resterà indelebile nella storia della nostra comunità sportiva". Il trionfo dopo appena **due anni di attività**. "Vero, al primo anno

abbiamo disputato un **torneo di transizione**, poi dopo la sperimentazione, d'intesa con il tecnico **Vincenzo Bellantuono**, ci siamo attrezzati adeguatamente puntellando l'organico con acquisti mirati e di qualità come **Lavopa**, centrale difensivo o **Di Meo**, centrocampista d'interdizione". E ora la **Serie B**: **"Vogliamo far bene** anche nella categoria superiore. **Non sarà facile**, ma ci proveremo". Una dedica speciale per la vittoria del campionato. **"È per mio nonno che non c'è più**. È stato calciatore ed anche ad altezze non indifferenti avendo **indossato la maglia di Lazio e Frosinone**".

FESTA BIANCONERA

La **Filsport Castellana** si gode la meritata promozione in **Serie B** al termine di una stagione perfetta



PUNTARE SUI GIOVANI

Atti conclusivi per la stagione del Femminile, con il movimento che, nonostante i problemi, ha registrato il maggior numero di adesioni all'interno del proprio settore giovanile

È un problema di numeri quello che attanaglia il Calcio Femminile in Trentino Alto Adige, effervescente e vivace per quanto riguarda l'organizzazione di campionati e tornei, ma sempre alle prese con dati quantitativi tutt'altro che consistenti. È quanto traspare dai commenti di fine anno dei due responsabili regionali **Ilda Micheletti e Bruno Mayr**, rispettivamente per la provincia di Trento e di Bolzano.

La massima categoria regionale, **la Serie C**, si avvia alla conclusione e al momento di andare in stampa, in testa alla classifica ci sono le trentine del **Clarentia** davanti a **Mddalene** e **Unterland** mentre il **Bozner** è quarto.

In autunno si organizzerà un campionato Giovanissime Under 18

Tredici in totale le formazioni che compongono questo **girone unico di Serie C** regionale. Sotto, si muove un movimento che appare **leggermente più consistente** in provincia di Bolzano, dove ci sono due gironi di Serie D da sette squadre ciascuno; la particolarità, da **molti punti di vista** incoraggiante, come traspare dalle parole del Delegato **Bruno Mayr**, è data dalla presenza di ben **dodici squadre Under 14**, di tre squadre di Under 12 e due squadre di Under 8. Le fasce di età delle **Giovanissime** appaio-

no particolarmente ricettive di fronte al calcio, al punto che in autunno verrà con tutte probabilità organizzato un vero e proprio

campionato Under 18. **Grande festa**, per finire, il prossimo 2 giugno, quando le Società in grado di schierare delle squadre composte da Under 8, 10 e 14 si confronteranno tutte nell'arco di una giornata, prima di ospitare, in serata, la partita **finale della Coppa Province**.

Qualche problema in più in **provincia di Trento**, dove la Responsabile **Ilda Micheletti** ha intrapreso un'attività di **sensibilizzazione delle Società** dilettantistiche, affinché si attivino per allestire **squadre "in rosa"** approfittando soprattutto della rete di **relazioni consolidate in anni di Presidenza** del **Vallagarina**, Società per anni ai vertici dell'**Eccellenza** regionale, con un'apparizione anche in Serie D. È un lavoro che darà **risultati nel tempo**, ma che va perseguito tenacemente, cercando di dare **più appeal alla disciplina**. Iniziative promozionali sono allo studio anche nelle scuole, mentre si sta formando **una nuova leva di ragazze** che si avvicinano al Calcio a Cinque, anche nelle **fasce di età più basse**.

RITORNO A CASA

La Rappresentativa Femminile del Trentino-Alto Adige da poco rientrata dal Torneo delle Regioni

ECCellenza

Una squadra al comando

Sta finendo come da previsioni il **massimo campionato regionale**, ovvero con **Trento** che ha messo in riga tutte le pretendenti: la **certezza matematica** del primo posto, nel momento in cui scriviamo, ancora non c'è, ma un crollo da parte della **squadra di Melone** appare improbabile. La **squadra aquilotta**, che per la prima volta nella sua storia secolare si è trovata a dover affrontare un campionato regionale, dopo **qualche stento iniziale** (che ha portato all'**avvicendamento di Merlinò** col suddetto Melone) ha trovato ad inizio inverno la quadratura del cerchio. **Qualche tensione** all'interno del palazzo di viale Sanseverino ha reso meno evidente il **divario tecnico** fra il Trento e le altre, che alla lunga è però emerso. Nessuno si sarebbe però aspettato la lunga lista delle pretendenti al primo posto. Il **Bolzano**, retrocesso dalla Serie D e **indiziato al ruolo di "disturbatore"** del Trento, ha invece lottato per tutta la stagione **per salvarsi**, migliorando la sua situazione solo nel girone di ritorno. Il **Mori S. Stefano** ha sempre stazionato a ridosso del podio, ma **senza mai fare il salto di qualità** decisivo per arrivare fra le prime tre, mentre il **Rovereto** ha veleggiato per mesi a metà classifica. **La Fersina**, costruita per l'alta classifica, ha "alitato" per mesi sul collo del Trento: un **Presidente ambizioso** ed una rosa con giocatori di categoria superiore alla fine hanno inciso. Citazione doverosa per il **Maia Alta**, altoatesina terribile, accreditata di assai **pochi favori del pronostico**, che ha poi però stabilmente fatto compagnia alle due fuggitive.



ANNATA POSITIVA

In attesa dei verdetti definitivi dai campionati regionali, tracciamo un primo bilancio della stagione che volge al termine insieme ai Responsabili veneti per il Futsal e il Calcio Femminile

Sergio Rienzi e Antonio Peron, Delegati del Comitato Regionale del Veneto rispettivamente per il **Calcio Femminile** e per il **Calcio a Cinque**, possono stilare - a prescindere dagli esiti agonistici - **un positivo bilancio** di stagione: "Buoni frutti sono stati dati dall'ampliamento del raggio d'azione del **campionato di Serie C** - spiega Sergio Rienzi - al Friuli Venezia Giulia. Per alcune Società erano più faticose e dispendiose alcune **trasferte venete** che non friulane, si è voluto andare incontro ai club: è stata una buona idea, anche a livello di **Prime squadre**, seguire l'esperimento già messo in pratica per la **categoria Primavera**: qui addirittura la competizione riguarda non solo Veneto e Friuli, ma pure **il Trentino**". Sono infatti quattro le formazioni di Serie C Femminile impegnate "oltre confine": le **tre bellunesi** Alpage (di Farra d'Alpage), Dyna-

mo Vellai (di Feltre) e Keralpen (di Belluno) più **la trevigiana Vittorino Veneto**. Lo sviluppo parrebbe destinato a proseguire: nel 2009/10 i team veneti di Serie C sono stati 24, **due in più** rispetto a quelli di Serie D. "È inevitabile parlare **della Rappresentativa di calcio a Undici** - prosegue Rienzi - che in Umbria ha sfiorato la sua ottava affermazione al **Torneo delle Regioni**. Il selezionatore **Daniele Zotti** ha fatto un ottimo lavoro con tutti i collaboratori, peccato per **il 2-1 subito** in finale dal Piemonte Valle d'Aosta".

Le Rappresentative di Calcio a Cinque si sono **fermate in anticipo al Tdr**. "Le ragazze sono andate vicine a superare il primo turno contro il Lazio, mentre i ragazzi in semifinale hanno pagato **cinque minuti di black-out** contro la Puglia - ripercorre l'avventura umbra Antonio Peron - Comunque **nessun rimpianto**, gli allena-

tori **Mario Lovo e Antonio Candeco** hanno fatto bene allenando due selezioni **italiane al 100%**". Com'è la situazione nei campionati regionali? "Il numero delle Società non è mutato, ma sono **aumentate le squadre giovanili** dalla categoria Juniores ai Primi Calci. È molto positivo, perché è proprio nella direzione della **crescita dei vivai** che va il nostro impegno". Il **Futsal veneto** sta vivendo un ottimo momento nei campionati nazionali. "Sì, ma è nei campionati "minori" che la gente si appassiona, perché **si identifica nei giocatori**. La vera **passione del Calcio a Cinque** cresce profondamente nel nostro territorio".

CAMPIONESSE D'OLTRALPE

Le ragazze del Gordice Calcio si sono aggiudicate il "Torneo Città di Lugano"

TORNEI CITTÀ DI LUGANO

Vittoria meritata

Grande soddisfazione per il **Gordice Calcio Ragazze**, compagne di Calcio Femminile di Cavarzere (Venezia). Durante le festività pasquali il Gordice ha partecipato e vinto il **33° Torneo Internazionale di Calcio Femminile "Città di Lugano"**. Calcare i bellissimi campi della **città svizzera** è un piacere che le giovani lagunari si concedono da ben **diciassette anni**, ma fino ad oggi mancava la gioia di una finale giocata sul prato in cui il Lugano maschile gioca anche le competizioni internazionali. A Lugano le ragazze di **mister Giannino Babetto** hanno battuto le lombarde del **Tradate**, le ungheresi del **Pecs** e lo **Zimbabwe**, una Selezione del Calcio Femminile del Paese africano; a fronte dei tre successi è arrivata una sola **sconfitta contro il Rapid Lugano**, scivolone che non ha impedito di raggiungere comunque **la finale per il 1°-2° posto** proprio contro le svizzere. Se il Rapid, in qualificazione, l'aveva spuntata con **due tiri dalla distanza**, il Gordice ha comunque espresso **un ottimo calcio** e la vittoria è sembrata essere da subito alla portata soprattutto per la **condizione di forma** dimostrata da una sempre più forte **Alessia Longato** che con le sue quattro reti ha guadagnato la coppa di **miglior realizzatrice**. In particolare il match con lo Zimbabwe è stato molto interessante per gli spunti che ha fornito sullo stato del **Calcio Femminile africano** che, da quanto si è visto in quell'occasione, potrebbe in futuro riservare delle belle sorprese a livello agonistico.

